



WWW.CLAACAMPANIA.IT

VISITATE IL SITO INTERNET INTERAMENTE DEDICATO
AL MONDO DELL'ARTIGIANATO
E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

Piazza Garibaldi 49 Napoli
Telefono Fax 081 5544990 - 5541574 - 266261

OSSERVATORIO

Rilanciare la modernizzazione Dal voto un segnale di ripresa

DI ALESSANDRO LIMATOLA*

CONCLUSO IL lungo iter elettorale ed accettata la volontà espressa in modo chiarissimo dagli italiani, bisogna portare al centro dell'agenda politica le imprese italiane e gli italiani.



Appare sì rilevante il ruolo che avrà nell'EU i Commissari che il ns. Paese riuscirà a "piazzare" ma ciò che appare irrinunciabile ed impellente è la modernizzazione del Paese: modernizzare, modernizzare, modernizzare deve essere la parola d'ordine!!

E' ciò che il Paese vuole e che i mercati si aspettano. Lo dimostra la reazione che la finanza, anche internazionale, ha avuto all'indomani dei primi - controversi - provvedimenti del nuovo Governo.

Non vogliamo esprimere giudizi di tipo politico né vogliamo fare un'elencazione delle cose da fare.

Questo compito sarebbe facile essendo recente anche la relazione del Governatore della Banca d'Italia all'interno della quale risultano ritualmente snocciate tutti gli interventi necessari a far ripartire l'Economia.

Bisogna intervenire presto e bene intercettando la Ripresa che appare ancora fragile. Ciò senza considerare che va evitato in ogni modo il rischio strisciante di "deflazione" che rappresenta una reazione naturale in presenza di una prolungata contrazione dei consumi.

Le analisi di tutti convergono sulla necessità di intervenire per il recupero della produttività, intensificare gli investimenti in ricerca in primis sul digitale e sulle nuove attività ad alto valore aggiunto. Queste ultime possono, da un lato, attingere alle grandi potenzialità (in gran parte ancora inesprese) del ns. Paese e, dall'altro, allontanare la concorrenza sleale delle economie in via di sviluppo sui prodotti a basso valore ag-



*Consolidare la fiducia dei mercati
Le Banche devono fare il loro mestiere*

giunto e contenuto tecnologico.

All'attualità, non ci vogliamo grandi studi per confermare questa ricetta; basta sottolineare che le imprese che vi hanno puntato hanno vinto la sfida internazionale e sono molto spesso leader del mercato.

La "luce in fondo al tunnel" dunque si vede.

La prossima tappa è la necessità che si consolidino i primi segnali.

Per conseguirla bisogna migliorare il contesto in cui si svolge l'attività di impresa.

Migliorare il contesto produce come conseguenza immediata l'innalzamento del clima di fiducia e, quindi, in rapida successione i nuovi investimenti delle imprese.

Bisogna, dunque, agire sia sulla domanda che sull'offer-

ta nello stesso momento. Solo così si può rafforzare la dinamica degli investimenti, dell'occupazione e dei consumi.

Ma prima di ogni altra misura bisogna agire sul credito, superare il credit crunch specie per le Pmi che rappresentano il nerbo dell'Economia.

Le Banche devono ritornare a fare il loro mestiere: sostenere finanziariamente le imprese evitando gli intrecci pericolosi degli ultimi decenni che hanno prodotto più di una distorsione del mercato.

Naturalmente non ci riferiamo alla impresa decotte ma a quelle che hanno qualcosa da dire al mercato, a quelle imprese che possono crescere, affermarsi sui mercati internazionali e fare occupazione.

Senza una ripresa effettiva e reale dell'esercizio dell'attività bancaria non ci possono essere investimenti, la produttività non può crescere, il tasso di occupazione non s'innalza e non possono neppure ripartire i consumi interni.

Ciò che si farà non dovrà essere misurato in termini di crescita del Pil ma in termini di nuovi occupati.

* Segretario Generale Claii

ACCONCIATORI

Teste Trendy, la moda per il 2015 A Napoli le magie di Bertram K

ALLA MOSTRA D'OLTREMARE L'APPUNTAMENTO PER LO STILE CAPELLI A CONFRONTO OPERATORI PER VALORIZZARE CREATIVITÀ E TECNICA POTAGONISTA IL NOTO STILISTA VIENNESE DELL'OREAL PROFESSIONNEL

LA CLAAI, CON il contributo economico della Camera di Commercio di Napoli e in collaborazione con l'Oreal Professionnel, organizza la 10° edizione di "Teste Trendy - sfilata la Moda Capelli 2015" che si svolgerà lunedì 16 giugno dalle ore 16.00 presso il teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli.

Quest'anno l'evento consisterà nell'esibizione di Bertram K, famoso stilista Internazionale l'Oreal Professionnel.

Atto a valorizzarne la creatività, l'estro e le capacità tecniche, anno dopo anno è cresciuto l'interesse della categoria degli acconciatori per questo appuntamento fisso che intercetta la "moda capelli" - colore, taglio, tendenze - dell'anno successivo e offre alla categoria una occasione di approfondimento, aggiornamento e di conoscenza di nuovi prodotti e nuove tecniche.

Parrucchiere viennese, oggi direttore artistico per "Tony &

Guy", Bertram K cura l'immagine di noti personaggi dello spettacolo tra cui Donna Karan, Jamie Lee Curtis, Kim Wilde, e di top model come Nadia Auemann, Kate Moss e Alec Wek.

Sovrintende le acconciature al "London Fashion week" lavora per la Mtv ed è ambasciatore austriaco e internazionale per l'Oreal Professionnel, con cui ha fondato la "Bertram Education", dove insegna ad acconciatori provenienti da tutto il mondo.

Come partecipare

L'ingresso è gratuito per i titolari di imprese del settore acconciatura e per i loro collaboratori che si prenotano via mail claiinapoli@claiacampania.it oppure via fax al num. 081 5541574.

Il modulo di prenotazione è scaricabile dal sito www.claiacampania.it

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Claii Napoli - piazza Garibaldi 49 tel. 0815544990.

Claii Imprese è lieta di invitarLa alla X edizione di

teste trendy®

sfila la moda capelli 2015

lunedì 16 giugno 2014
ore 16.00

esibizione di **Bertram K**
Stilista Internazionale L'Oréal Professionnel

teatro Mediterraneo
MOSTRA D'OLTREMARE, NAPOLI

ingresso pedonale da piazzale Tecchio



CLAAI CAMPANIA
è su facebook
S E G U I C I



Camera di Commercio
Napoli



ASSISTENZA INTEGRATIVA

Fondo SanArti, un partner per gli artigiani

IL 1° FEBBRAIO 2013, in attuazione dell'Accordo Interconfederale del 21 settembre 2010, sottoscritto tra le organizzazioni dell'Artigianato - Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI e CGIL, CISL e UIL, e dei Contratti Collettivi Nazionali di Settore, ha preso avvio il Fondo SAN.ARTI., Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i Lavoratori dell'Artigianato.

Con la costituzione di SAN.ARTI., l'artigianato, nell'alveo della sua lunga tradizione di bilateralità e welfare contrattuale, ha posto in essere una tutela importante per i lavoratori a cui vengono applicati i CCNL del comparto, permettendo ai propri iscritti di godere di vantaggi concreti ed immediati in materia di prestazioni sanitarie integrative.

Con il successivo Accordo Interconfederale del 28 febbraio 2013, le parti sociali hanno previsto che "le prestazioni erogate da SAN.ARTI. costituiscono un diritto soggettivo di matrice contrattuale dei lavoratori". Infatti, in caso di mancata iscrizione al Fondo, l'azienda è tenuta ad erogare al lavoratore un importo forfettario di 25 Euro a titolo di E.A.R., per tredici mensilità ed è "altresì responsabile verso i lavoratori non iscritti della perdita delle relative prestazioni sanitarie, fatto salvo il risarcimento del maggior danno".

Le parti sociali, dunque, con l'Accordo Interconfederale del 28 febbraio 2013, al pari di quanto avvenuto precedentemente in materia di iscrizioni e di prestazioni degli Enti Bilaterali, con la previsione dell'obbligatorietà della "prestazione equivalente". Pertanto, l'azienda che non provveda all'iscrizione ed al versamento al Fondo SAN.ARTI., oltre a dover corrispondere in busta paga, sotto la voce "Elemento Aggiuntivo della Retribuzione", l'importo di 25 Euro lordi



mensili per tredici mensilità, è sempre e comunque responsabile, nei confronti dei lavoratori non iscritti, della perdita delle prestazioni sanitarie, oltre al risarcimento del maggior danno.

Dalla lettura della norma contrattuale, emerge a tutta evidenza che sull'azienda datrice di lavoro grava l'obbligo, non di iscrizione all'Ente Bilaterale e/o Fondo SAN.ARTI., ma della prestazione contrattualmente prevista. Infatti, se da un lato, nel rispetto dei principi costituzionali di libertà sindacale negativa (art. 39 Costituzione), non può esservi in capo all'azienda un obbligo generalizzato di iscrizione agli Enti Bilaterali, dall'altro, poiché la mancata adesione all'Ente Bilaterale, si traduce per il lavoratore, in minori prestazioni ed in un conseguente svantaggio economico, il datore di lavoro è tenuto a garantire al lavoratore una prestazione equivalente a quella contrattualmente prevista.

E ciò in quanto la prestazione sanitaria, al pari di quella erogata dagli Enti Bilaterali, è un diritto contrattuale che il lavoratore matura nel contesto del più generale trattamento economico e normativo stabilito dal CCNL e, in quanto tale, va ricompresa nella parte economico-normativa del contratto collettivo.

Ne consegue, quindi, che la disciplina contrattuale relativa all'assistenza sanitaria integrativa, così come quella prevista dagli Enti bilaterali, esplica la propria efficacia nei confronti di tutte le imprese, aderenti o non, alle parti sociali sottoscrittrici del CCNL e ciò coerentemente alla funzione social-tipica della parte economico-normativa del contratto, ovvero, di realizzare, ex art. 3 e 36 della Costituzione, una disciplina uniforme dei rapporti individuali di lavoro di una determinata categoria o gruppo professionale.

In tal senso, peraltro, si è recente-

mente espresso il Tribunale di Torino con Sentenza del 15 gennaio 2013. Nello specifico, il Tribunale ha condannato un'azienda a risarcire ad una propria lavoratrice le spese sanitarie dalla stessa sostenute e per le quali non aveva potuto beneficiare del rimborso da parte di Fondo EST (Fondo sanitario del Commercio), stante che l'azienda non aveva ottemperato a quanto previsto dal CCNL e ne aveva omesso l'iscrizione ed il versamento al relativo Fondo. Orbene, il giudice, ribadendo il principio che la norma contrattuale relativa all'assistenza sanitaria integrativa "rientra tra le parti del CCNL vincolanti anche per i datori di lavoro che, pur non essendo iscritti alle associazioni stipulanti, abbiano di fatto applicato il contratto collettivo di lavoro", ha riconosciuto il diritto della lavoratrice al rimborso delle spese sanitarie sostenute.

Pertanto, il mancato adempimento da parte del datore di lavoro alle norme contrattuali in materia di bilateralità e di assistenza sanitaria integrativa, comporta gravi conseguenze in capo all'azienda, in quanto esposta ad eventuali rivendicazioni risarcitorie da parte dei lavoratori.

A ciò si aggiunga che, in applicazione dell'art. 10 della Legge n. 30 del 2003, l'azienda inadempiente non potrà beneficiare di sgravi contributivi ed altri benefici e agevolazioni.

Il sopra citato art. 10, infatti, prevede espressamente che "per le imprese artigiane, commerciali e del turismo rientranti nella sfera di applicazione degli accordi e contratti collettivi nazionali [...], il riconoscimento di benefici normativi e contributivi è subordinato all'integrale rispetto degli accordi e contratti citati [...]", ivi comprese, per quanto sopra esposto, le norme relative agli Enti Bilaterali ed ai Fondi di assistenza sanitaria integrativa.

Ente bilaterale, ecco le modifiche alla Carta dei Servizi relative ai contributi

Il Comitato di Gestione dell'EBAC (Ente bilaterale dell'artigianato in Campania), nella riunione 30 aprile 2014, nel prendere atto dell'entrata in vigore del contributo obbligatorio al Fondo Integrativo Sanitario SAN.ARTI. da parte dei CCNL dell'Artigianato e al fine di evitare duplicazioni di alcune provvidenze previste dalla Carta dei Servizi, ha deliberato di annullare i seguenti contributi a far data dagli eventi 2014.

Contributo maternità dipendenti
Contributo protesi sanitarie dipendenti
Contributo cure oncologiche e dialisi dipendenti
Contributo maternità imprenditrice
Contributo cure oncologiche e dialisi imprenditore

Inoltre il Comitato di Gestione, ha deciso che, sempre a far data dagli eventi 2014, il pagamento del contributo obbligatorio SAN.ARTI.,

unitamente al contributo previsto per l'Ente, debba essere un requisito essenziale ai fini dell'ottenimento delle provvidenze previste dalla CdS per i datori di lavoro. Infine, sempre nella stessa seduta il Comitato di Gestione, relativamente alla presentazione delle domande di disoccupazione, ha deliberato che le stesse devono obbligatoriamente essere presentate non oltre un anno dalla decorrenza prevista dall'INPS.



Sportello per le relazioni sindacali e conciliazioni vertenze di lavoro

Presso la CLAAI - Napoli piazza Garibaldi 49 - è operante lo sportello per informare ed eventualmente assistere le imprese interessate alle problematiche inerenti le relazioni sindacali ed i conflitti di lavoro.

In sede è sempre disponibile il responsabile dell'ufficio che, su richiesta, potrà favorire:

- la consultazione sindacale come atto propedeutico per accedere agli strumenti degli ammortizzatori sociali anche in deroga (sospensioni per crisi aziendali o occupazionali, contratto di solidarietà, CIGS, Mobilità);
- la costituzione del collegio (con la partecipazione di un delegato sindacale dei lavoratori) propedeutica alla conclusione di accordi sindacali conciliativi ai sensi dell'art.411 C.p.c. (legge 533/1973).

Accordi che, come è noto, hanno la stessa efficacia di quelli raggiunti e sottoscritti innanzi al Giudice del Lavoro ovvero innanzi alle apposite Commissioni costituite presso le



Direzioni Provinciali del Lavoro. La conciliazione in sede sindacale garantisce in particolare:

- L'assoluta riservatezza dei dati trattati;
- La risoluzione definitiva delle vertenze sia in atto, nonché la prevenzione di possibili future vertenze collegate a qualunque tipologia di rapporti di lavoro (autonomo e subordinato);
- L'inoppugnabilità delle rinunce formulate e delle transazioni stipulate. Ai sensi dell'art. 2113 c.c.

I consulenti delle imprese potranno utilizzare e collaborare con la nostra struttura beneficiando di condizioni di assoluto favore e di una procedura di accesso rapida e diretta.

Per eventuali ulteriori informazioni potranno rivolgersi al nostro ufficio per le relazioni sindacali e conflitti di lavoro nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 (info-line 081/5544990 -081/5541574).

ESTETISTE

Nail Art, lo stile sulla punta delle dita

LA CLAAI, CON il contributo economico della Camera di Commercio e in collaborazione con LAIF-nail collection, organizza un corso nail art gratis nei giorni 23 e 24 giugno 2014 presso la sede di piazza Garibaldi 49 - Napoli

Il seminario consente alle imprese del settore estetico ed ai professionisti del nail care, di ampliare il proprio bagaglio di conoscenze anche in base alle esigenze di una domanda sempre più crescente.

La prima giornata sarà interamente dedicata alla ricostruzione classica, ma con spirito innovativo in base alle ultime tendenze del mondo Nails. Nel pomeriggio il Decor Design, caratteristico per praticità e comodità, nonché per la velocità di realizzazione al servizio della massima aderenza, prenderà il sopravvento grazie all'esperienza lavorativa internazionale del Nail Master Sergey Lavrukhin.

La seconda giornata cambierà il tono classico tenuto nella prima parte del percorso formativo e proporrà un tocco di vivacità e modernità.

Nel corso della mattinata verranno espone e presentate alcune delle nuove forme richieste dal mercato; nel pomeriggio, invece, la nail master Elena Zorina realizzerà alcune nail art con gel colorati One Stroke con tecnica Pittura Cinese, Micropittura e Degradé.

Programma

Lunedì 23 giugno 2014 ore 9.00 - 17.00

Tecniche di ricostruzione in gel all'avanguardia (forma quadrata e a mandorla), corretto posizionamento della cartina, allungamento del letto ungueale, pinzatura, perfetta curva "C", French Nail Art, Nail Art "Decor Design"



Nail Art workshop

NAPLES FIRST NAIL ART EXHIBITION

Sergey Lavrukhin Nail Master Internazionale
Elena Zorina Nail Master

Lunedì 23 e martedì 24 giugno 2014
Sala Conferenze CLAAI



Martedì 24 giugno 2014
ore 10.00 - 17.00

Forma di tendenza "Monroe" da salone in gel, forma di tendenza "Stiletto", forma di tendenza "Pipe", Nail Art con One Stroke con tecnica cinese, micro pittura e degradé.

I protagonisti

Sergey Lavrukhin è un Nail Master di fama internazionale, riconosciuto a livello mondiale per la sua capacità di insegnamento e per la sua dedizione al mondo del Nail Care.

Organizzatore di numerosi campionati, tra cui quello di Praga, ogni anno prende parte alle gare Nail Olympics in qualità di giudice.

Elena Zorina è una Nail Master internazionale, autrice di molti corsi proposti da Laif Nail Collection, vincitrice di numerosi premi per la categoria Nail Art e formatrice per le partecipanti a gare internazionali. È insegnante della sede principale di Napoli.

Come partecipare

Il seminario è rivolto a 40 titolari di imprese operanti nel settore dell'estetica. Ad ogni partecipante verrà rilasciato un attestato di partecipazione e del materiale tecnico informativo.

La partecipazione all'iniziativa è gratuita in quanto trattasi di intervento finanziato dalla Camera di Commercio di Napoli.

La prenotazione è obbligatoria e va effettuata a mezzo fax (081/5541574) o mail (claa NAPOLI@claaicampANIA.IT) entro il 21 giugno 2014.

Il modulo di prenotazione è scaricabile dal sito www.claaicampANIA.IT

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Clai Napoli - piazza Garibaldi 49 tel. 0815544990.

Gelogustando II edizione



La seconda edizione di "Gelogustando" Festival del gelato e del gusto, promossa da Camera di Commercio, Confindustria imprese e Clai Imprese, con il patrocinio del comune di Napoli, si svolgerà sul Lungomare partenopeo di via Caracciolo - da venerdì 13 a domenica 15 giugno 2014.

Per tre giorni il lungomare partenopeo si trasformerà nella grande piazza del gelato e del gusto, grazie al suo allestimento vintage anni '50 e 600 gusti di gelato tra cui scegliere. La manifestazione, fortemente voluta dalle associazioni con grande riscontro da parte dei cittadini attraverso i tantissimi messaggi pervenuti dai social, rappresenta non solo un evento di promozione di uno dei prodotti tipici della gastronomia napoletana ed italiana, ma anche un attrattore turistico per incrementare i flussi di turismo sulla città di Napoli. Saranno 30 gli stand allestiti sul lungomare partenopeo, corrispondenti ai maestri gelatieri e agli operatori del Gusto. L'ingresso è libero e durante i tre giorni si svolgeranno convegni, animazione e laboratori del gusto.



Cina, grande successo per le ceramiche di Capodimonte



LA MOSTRA "INTERNATIONAL Design Week" a Tianjin (Cina) dal 16 al 21 maggio 2014 ha riscosso un grande successo: pubblico internazionale, mostre di altissimo profilo, spazi meravigliosi e stampa attentissima all'evento; in considerazione di tale successo si è deciso di tenere aperta la mostra ancora per un mese.

International Design Week è un progetto che nasce dopo otto anni di collaborazione con la Cina, tra un gruppo di architetti AD+ che ha portato a Tianjin il Progetto Sirena (progetto di restauro di edifici storici), e l'alta imprenditoria cinese con il patrocinio della Municipalità di Tianjin. Esso è un evento culturale e commerciale che nasce dalla collaborazione tra otto Università cinesi ed italiane (la Federico II e l'Orientale per Napoli) che organizzano un concorso internazionale di design.

Le cinque aziende della porcellana di Capodimonte che hanno partecipato con propri manufatti hanno contribuito moltissimo a tale successo, tanto che un imprenditore cinese, che ha finanziato parte dell'iniziativa, è disponibile ad acquistare i pezzi di porcellana in via definitiva.



Le aziende della porcellana napoletane che hanno partecipato sono:

- 1) Capodimonte Porcellane d'Arte - Calvizzano (Na) via Pietro Nenni, 50
- 2) I Borbone Arte di Capodimonte srl - Calvizzano (Na) via E. De Filippo, 44
- 3) Porcellane Carusio - Napoli, via Ponti Rossi, 61
- 4) De Bernardo Porcellane di Capodimonte - Napoli, via Ponti Rossi, 57
- 5) Dea Capodimonte di M. De Martino & C.sas - Calvizzano (Na) via E. De Filippo 44.

CLAAI BENEVENTO

Al via i corsi per la sicurezza sul lavoro

LA CLAAI DI BENEVENTO organizza i seguenti corsi di formazione obbligatori per la Sicurezza dei Luoghi di Lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08 e degli Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 e 22 febbraio 2012:

RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) Datore di Lavoro - Rischio Basso

RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) Datore di Lavoro - Rischio Medio

RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) Datore di Lavoro - Rischio Alto

RLS - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Lavoratore Rischio Basso

Lavoratore Rischio Medio

Lavoratore Rischio Alto

Preposto per la Sicurezza

Addetto al Primo Soccorso

Addetto al Servizio Antincendi Rischio Basso

Addetto al Servizio Antincendi Rischio Medio

Aggiornamento per RLS (Rappre-



sentanti dei Lavoratori per la Sicurezza)

Aggiornamento per RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) Datore di Lavoro - Rischio Medio

Aggiornamento per RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) Datore di Lavoro - Rischio Alto

Aggiornamento per Addetto al Primo Soccorso

Aggiornamento per Addetto al Servizio Antincendi Rischio Medio

Escavatorista e operatore minipale

Addetti alla conduzione di gru
Addetti alla Movimentazione Meccanica dei Carichi, carrellisti e mulettesti

Preposti ed Addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi

Aggiornamento per Addetti alla Movimentazione Meccanica dei Carichi, carrellisti e mulettesti

Preposti ed Addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi

I suddetti corsi si svolgeranno presso la sede della Unione Provinciale Artigiani e Piccole Imprese Benevento Clai Imprese, sita in Benevento alla Via Almerico Meomartini 80 (di fronte il Comando Provinciale dei Carabinieri).

Per prenotazioni e per ulteriori informazioni e/o chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Clai Benevento - Via Almerico Meomartini 80 - tel. 0824/29845 mail direttore@clai-benevento.it

Dal 30 giugno obbligatorio il Pos, convenzione con Artigiancassa

DAL 30 GIUGNO scatta l'obbligo per moltissimi attività e professioni (commercianti, pubblici esercizi, carrozzieri, barbieri, saloni di bellezza, società di servizi, edili, impiantisti, geometri, ingegneri, avvocati, notai ecc..) che "effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali" di dotarsi di POS per permettere ai propri clienti il pagamento tramite carta di credito o bancomat nel caso in cui gli importi superino i 30 euro e il pagamento sia fatto da persona fisica come privato cittadino e non come impresa. Vale la pena precisare che l'obbligo non è quel-

lo di incassare somme superiori a 30 euro mediante carte di debito ma quello di rendere possibile tale modalità di pagamento ai clienti che ne fanno richiesta.

La Clai di Napoli ha attivata una conveniente convenzione con Artigiancassa che prevede, tra l'altro, la possibilità di usufruire di un comodo Pos mobile.

Tutti gli interessati, per ulteriori informazioni e per prenotare il Pos di Artigiancassa possono rivolgersi alla Clai Napoli - Ufficio Credito - Piazza Garibaldi 49 tel. 0815544990.



CLAAI CASERTA

Primiani (Unitel): Vogliamo meno norme e più chiarezza

SI È TENUTO IERI a Caserta il V Congresso nazionale dell'Unitel (Unione dei Tecnici degli Enti Locali) dove si è discusso delle continue riforme del quadro normativo in materia di lavori pubblici e di gestione degli uffici pubblici. Rendere più aperto, accessibile ed efficiente il mercato italiano per una ripresa del Paese ed un futuro migliore per le nuove generazioni è stato questo il leitmotiv della giornata-evento dell'Unitel a cui hanno partecipato oltre 400 persone.

A margine del Congresso abbiamo rivolto alcune domande al presidente dell'Unitel, in carica da 15 anni. Il presidente Bernardino Primiani, sposato e padre di due figlie, è Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Boiano, in provincia di Campobasso. Laureato all'Università La Sapienza di Roma è tra i fondatori dell'associazione che unisce i tecnici degli enti pubblici.

Presidente Primiani, ci è apparso piuttosto critico verso le innumerevoli normative, vecchie e nuove, che regolano il settore dei Lavori Pubblici. A chi rivolge la sua critica maggiore?

Al modo di affrontare, da parte di tutti ma soprattutto dei legislatori, la questione dei Lavori Pubblici in Italia... un modo del tutto diverso rispetto a qualsiasi altro Paese europeo... un modo che ci penalizza... un modo inquinato da diffidenza, una diffidenza che contribuisce al rallentamento di tutte le procedure e che crea confusione. Dietro i Lavori Pubblici aleggia sempre l'ombra del sospetto mafioso e questo comporta un'azione della magistratura amministrativa che



Bernardino Primiani

spesso interviene in modo dirompente, con interpretazioni di norme che si sommano alle già infinite disposizioni, ma che soprattutto possono essere personali ed in contraddizione tra loro, aumentando così in modo esponenziale l'incertezza e la confusione.

Per cosa si batte la vostra associazione?

Principalmente per una semplificazione di tutte le procedure che ruotano intorno agli appalti pubblici, il CIG, il CUP... e tutto il resto. I troppi procedimenti se sono onerosi per i grandi Comuni, sono impossibili negli uffici che

hanno uno o due tecnici comunali. È indispensabile impegnarsi per regole meglio delineate, controlli più chiari ed interpretazioni più univoche. Chiediamo questo non per semplificarci la vita ma per una migliore qualità del nostro lavoro e per un controllo più efficace, in quanto più si moltiplicano le norme e meglio ci si nasconde nelle pieghe del sistema. **Da tempo l'Unione Europea ci esorta ad una riorganizzazione della P.A., come giudica il lavoro dell'attuale Governo in proposito, anche in vista dell'imminente approdo, nel Consiglio dei Mi-**

nistri, della nuova legge riformatrice previsto per il 13 giugno?

Non posso che giudicare per quanto annunciato dal Governo sui giornali. Sembra che Renzi voglia snellire le procedure e soprattutto sbloccare i cantieri fermi al palo per problemi di procedure con le Soprintendenze e con i vari ministeri... e questo è auspicabile. Ma quello che dice Renzi mi sembra che vada in controtendenza rispetto a quanto affermato da Cantone. Mi auguro che si facciano le cose promesse... staremo a vedere!

Anche la Clai, associazione di imprenditori che spesso partecipano ai bandi per i Lavori Pubblici, lamenta il sistema elefantico di norme e procedure...

Queste tematiche sono comuni a tutti e tutti dovrebbero dire la propria opinione. Per questo invito la CLAAI e le altre associazioni a fare le proprie proposte, a far sentire la propria voce, a dare suggerimenti per il raggiungimento di un obiettivo comune, quello di fare le opere pubbliche perché se si fermano, si ferma l'Italia. Opere pubbliche vuol dire scuole, infrastrutture, tutto quanto utile alla crescita di un Paese ed al benessere collettivo. La riforma della P.A. dovrebbe, a mio parere, andare di pari passo con una riforma della giustizia, perché se è essenziale alleggerire il clima di sospetto, è vitale comportarsi come negli altri Paesi dove chi sbaglia paga fino in fondo, dove se un'azienda non si attiene alle regole per lei è impossibile lavorare... senza possibilità di rientrare dalla finestra.

Silvana Narducci

LAVORO

Jobs Act, disposizioni per il rilancio dell'occupazione

IL DECRETO LEGGE n. 34 del 20 maggio 2014 (Jobs Act), contenente alcune misure urgenti per il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti, a carico delle imprese, è stato convertito in Legge (n. 78 del 16 maggio 2014). Il testo è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 maggio.

Tempo determinato

Il testo in alcuni punti è cambiato in modo rilevante rispetto alla versione dal Governo:

- è confermata l'eliminazione dell'obbligo di indicare la causale giustificativa dell'apposizione del termine (apposizione che deve risultare, direttamente o indirettamente, da atto scritto), riconoscendo la possibilità di stipulare sempre contratti a tempo determinato senza causale, anche nell'ambito della somministrazione di lavoro, nel limite di durata massima di 36 mesi. Ai fini del computo del periodo massimo di durata bisogna tener conto anche dei periodi di lavoro svolti nell'ambito della somministrazione a tempo determinato e aventi ad oggetto mansioni equivalenti;
- il numero complessivo di rapporti di lavoro costituiti da ciascun datore di lavoro non possa eccedere il limite del 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione (il precedente riferimento era all'organico complessivo). La nuova normativa affida ai con-

tratti collettivi nazionali di lavoro, la disciplina dei limiti quantitativi di utilizzo. Il provvedimento dispone, in ogni caso, che le imprese che occupano fino a 5 dipendenti (sicuramente quelle artigiane) possono sempre stipulare un contratto a tempo determinato;

- in caso di violazione del suddetto limite percentuale, è comminata al datore di lavoro una sanzione pecuniaria pari al 20% o al 50% della retribuzione per ciascun mese, o frazione di mese superiore a 15 giorni, di durata del rapporto di lavoro, a seconda che il numero di lavoratori eccedenti il limite sia, rispettivamente, uguale o superiore a 1. Rispetto a questo aspetto va evidenziato che nel testo licenziato dalla Camera, in prima lettura, era prevista la diversa e più pesante sanzione della conversione a tempo indeterminato, sin dalla data di costituzione, per i rapporti stipulati in violazione del limite del 20%;

- in sede di conversione è stato, inoltre, specificato che la sanzione sopra descritta non si applica ai rapporti di lavoro instaurati precedentemente all'entrata in vigore del decreto, che comportino il superamento del limite percentuale fissato dalla normativa in esame;

- viene ridotto da 8 a 5 il numero di proroghe (per le quali non è richiesta la presenza di ragioni oggettive), nell'arco di tre anni, "indipendentemente dal nu-

mero dei rinnovi", purché si riferiscano alla stessa attività per la quale il contratto è stato stipulato. Con tale formulazione sembrerebbe che il tetto delle proroghe si applichi a tutti i contratti stipulati nell'arco dei 36 mesi e non ad ogni singolo;

- per le lavoratrici il periodo di astensione obbligatoria per maternità, intervenuto nel corso di un contratto a termine presso la stessa azienda, concorre a determinare il periodo di attività lavorativa utile ai fini del diritto di precedenza per le assunzioni a tempo indeterminato nonché per le assunzioni a tempo determinato effettuate dal datore di lavoro entro i successivi 12 mesi, con riferimento alle mansioni già espletate in precedenti rapporti a termine. Il richiamo a tale diritto deve essere espressamente contenuto nella lettera di assunzione-

Apprendistato

In sede di conversione sono state introdotte importanti modifiche quali:

- è stato reintrodotta l'obbligo di redigere in forma scritta il piano formativo individuale, sebbene in forma semplificata. Il piano è inserito all'interno del contratto di apprendistato, e può essere definito anche sulla base di moduli e formulari stabiliti dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali. La redazione del piano formativo dovrà essere contestuale alla stipulazione del contratto;

- è stato reintrodotta per i datori di lavoro che occupano almeno 50 dipendenti l'obbligo di stabilizzazione, ai fini di ulteriori assunzioni in apprendistato, di una quota di apprendisti del 20%;

- con riferimento all'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale, si precisa che, fatta salva l'autonomia della contrattazione collettiva, la retribuzione del lavoratore deve tener conto delle ore di lavoro effettivamente prestate, nonché delle ore di formazione almeno il 35% del monte ore complessivo: ciò significa che, nel determinare la retribuzione, quella del 35% deve essere intesa come misura minima;

- in merito all'apprendistato professionalizzante è stato reintrodotta l'obbligo per il datore di lavoro di integrare la formazione professionale con la formazione pubblica. La Regione deve comunicare al datore di lavoro, entro 45 giorni dalla comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro, le modalità di svolgimento della formazione trasversale, con riferimento alle sedi e al calendario delle attività, avvalendosi anche dei datori di lavoro e delle associazioni disponibili.

Disposizioni transitorie

In sede di conversione sono state inserite specifiche disposizioni per regolare il regime transitorio.

- le disposizioni si applicano ai rapporti instaurati successiva-

mente all'entrata in vigore, fatti salvi gli effetti già prodotti dalle disposizioni del decreto;

- in merito al limite del 20% per i contratti a tempo determinato conservano efficacia, se diversi, i limiti percentuali già stabiliti da contratti collettivi;

- con riferimento ai datori di lavoro che, all'entrata in vigore, abbiano in corso rapporti di lavoro a termine che comporti il superamento del limite del 20%, si prevede che gli stessi debbano rientrare in tale limite entro il 31 dicembre 2014, salvo che un contratto collettivo applicabile all'azienda disponga un limite percentuale od un termine più favorevole. In caso contrario, il datore di lavoro, a decorrere dal 1° gennaio 2015, non potrà stipulare nuovi contratti a tempo determinato fino a quando non rientri nel suddetto limite;

- il Governo, in fase transitoria, dovrà adottare atti interpretativi per chiarire che i contratti a termine oltre la soglia del 20% sono validi e proseguono fino alla scadenza stabilita.

Durc

Confermata la possibilità, anche per l'impresa, di verificare in via telematica la regolarità contributiva nei confronti di Inps, Inail e, per le imprese del settore edilizia, nei confronti delle Casse edili. L'esito dell'interrogazione ha validità 120 giorni dalla data di acquisizione e sostituisce ad ogni effetto il Durc, ovunque previsto.

Rinnovato il Contratto di Lavoro – Area Comunicazione

Al termine di una lunga trattativa, il 13 maggio 2014 la Clai, unitamente alle altre Organizzazioni Artigiane e alle Federazioni di categoria delle OO.SS., ha sottoscritto l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Area Comunicazione, scaduto il 31 dicembre 2012. Il contratto, che interessa oltre 100.000 imprese e circa 300.000 addetti, decorre dal 1° gennaio 2013 e avrà validità fino al 31 dicembre 2015.

Apprendistato professionalizzante

Nel nuovo accordo si prevede l'allungamento del periodo di prova fino a 4 mesi e la riduzione della retribuzione nei primi due anni; viene riconosciuto, inoltre, il ruolo di tutor o referente aziendale anche ai soggetti che abbiano ricevuto la qualifica di "maestro artigiano" ai sensi del D.Lgs 167/2011; si riconosce, infine, la possibilità di articolare il rap-

porto d'apprendistato anche in part-time.

Contratto a tempo determinato

L'accordo, oltre alla durata massima di 36 mesi come previsto dal decreto in corso di conversione in legge, prevede:

- per le imprese artigiane con più di 5 dipendenti possono assumere lavoratori a tempo determinato nella misura del 40% del personale in forza, con arrotondamento all'unità superiore, escludendo dal computo i lavoratori assunti a tempo determinato per la sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto;

- per le imprese artigiane che occupano da 0 a 5 dipendenti, comprendendo tra questi i soli lavoratori a tempo indeterminato, è consentita l'assunzione di 2 lavoratori a termine senza motivazione.

Inoltre, con decorrenza 1° giugno 2014 i lavoratori a tempo determinato, dovranno essere iscritti al Fondo SAN.ARTI. se la durata iniziale del rapporto sia di almeno 12 mesi.

Periodo di prova

Nell'accordo è previsto l'allungamento del periodo di prova a 6 mesi per i lavoratori inquadrati al 2° livello; a 3 mesi per gli impiegati inquadrati al 3° e al 4° livello.

Licenziamento e dimissioni

Il periodo di preavviso per il licenziamento dell'operaio, o per le sue dimissioni, è stato incrementato di 10 giorni lavorativi per ciascun livello di inquadramento.

Malattia e ferie

Il lavoratore che non si presenta al lavoro entro 5 giorni dal termine del periodo di malattia, sarà considera-

to dimissionario. Il lavoratore sarà considerato dimissionario se entro 5 giorni dal termine del periodo di ferie non si presenta al lavoro.

Classificazione professionale

L'accordo prevede l'inserimento di nuove figure professionali e l'impegno delle parti ad istituire una apposita Commissione per la definizione delle figure professionali dei settori dell'ICT (Information and Communication Technology).

Parte economica

In linea con gli accordi interconfederali, è stato definito un incremento economico a regime pari a 80,00 euro lordi al 4° livello, da erogare in tre tranches con decorrenza 1° giugno 2014, 1° febbraio 2015, 1° ottobre 2015. Ai lavoratori in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo, ad integrale copertura del periodo di ca-

renza contrattuale, sarà corrisposto un importo forfetario "una tantum" pari a euro 160,00 lordi, suddivisibile in quote mensili in funzione della durata del rapporto nel periodo interessato dalla carenza contrattuale. L'importo verrà erogato in due rate di pari importo, in occasione della retribuzione del mese di luglio 2014 e in occasione della retribuzione del mese di gennaio 2015. Agli apprendisti in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo, gli importi di "una tantum" saranno erogati nella misura del 70% con le medesime decorrenze.

Settore fotografia

Le parti hanno proceduto alla sottoscrizione di un Avviso comune con la richiesta rivolta alle competenti Istituzioni di adottare appositi provvedimenti finalizzati alla tutela e allo sviluppo del settore.

Napoli, imprese nei quartieri degradati - Prorogato il bando

Con Determinazione Dirigenziale n. 8 del 16 aprile 2014 del Dirigente del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico, sono stati prorogati al 13 giugno 2014, entro e non oltre le ore 12.00, i termini di scadenza per la presentazione delle domande di agevolazione a favore delle piccole imprese e microimprese, ai sensi dell'art. 14 della L. 266/97. Si tratta del bando del Comune di Napoli da 5,6 milioni di euro per concedere contributi a fondo perduto ed a tasso agevolato alle piccole imprese artigiane, industriali, commerciali, dei servizi nei quartieri ad est, ovest e nord della città. I fon-

di, destinati a imprese esistenti o nuove che investono in macchinari, nuove tecnologie, rinnovo e ammodernamento impiantati e, anche, alla creazione di nuove imprese, intendono favorire lo sviluppo delle aree a rischio degrado.

Interventi

- 1) Promozioni di reti imprese (min. 3 imprese e contributo max 30.000 €)
- 2) Sostegno all'innovazione (contributo max 60.000 €)
- 3) Sostegno al sistema delle piccole imprese nei Borghi (contributo max 60.000 €)

Soggetti beneficiari

Imprese artigiane, industriali, commerciali, di servizi e sociali iscritte, nuove imprese o da costituire.

Iniziative e spese ammissibili

- Macchinari, attrezzature ed attività immateriali;
- Opere murarie e assimilate;
- Servizi reali.

Misura dell'agevolazione

Contributo pari al 65% delle spese ammissibili di cui:

- 32,50% a fondo perduto
- 32,50% restituibile allo 0,50% in 3 anni;

Criteri per la formazione della graduatoria

- Acquisizione o presenza del sistema di gestione ambientale;
- Profilo imprenditoriale e innovazione di processo;
- Sostenibilità delle proiezioni economiche e finanziarie;
- Osservanza della normativa sulla sicurezza sul lavoro;
- Provenienza dagli incubatori di impresa.

Termini per le domande

Entro le ore 12,00 del 13 giugno 2014.

INCENTIVI. 1

Bando Regione Campania 27 milioni per gli artigiani

LA REGIONE CAMPANIA ha pubblicato il Bando con una dotazione di 27 milioni di euro per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo rotativo per lo sviluppo delle imprese artigiane.

Soggetti destinatari

Destinatari delle agevolazioni sono le imprese artigiane che, all'atto della presentazione della domanda, abbiano sede operativa nella Regione Campania e siano iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane.

Investimenti ammissibili

Sono i programmi di investimento, realizzati nell'ambito del territorio regionale, relativi all'acquisto e alla realizzazione di:

- Opere murarie e assimilate relative all'impianto, ampliamento, ammodernamento della sede operativa e all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature. Non sono comunque ammissibili programmi di investimento che prevedano opere murarie e assimilate;
- Beni materiali nuovi: impianti (generici e specifici); macchinari; attrezzature; mobili e arredi; mezzi e attrezzature di trasporto strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi);
- Beni immateriali: software commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, anche finalizzati al commercio elettronico; siti web; realizzazione di show rooms virtuali; brevetti, banche dati, know how e licenze d'uso concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto;
- Circolante (nel limite del 20% dell'investimento complessivo): materie prime, semilavorati, prodotti finiti; servizi e consulenze specialistiche.

Caratteristiche delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento a tasso agevolato di importo compreso tra un minimo di € 25.000,00 e un massimo di € 250.000,00 a copertura del 100% del programma di investimenti ammissibile. Il finanziamento

prevede le seguenti condizioni:

- Durata: 7 anni con 24 mesi di periodo di differimento decorrenti dalla data di erogazione della prima tranche del finanziamento. Nel suddetto periodo di differimento, il beneficiario non paga alcuna rata e i relativi interessi di differimento vengono suddivisi in quote uguali su ciascuna rata del piano di ammortamento.
- Rimborso: rate trimestrali a quote capitale costanti (ammortamento italiano) e posticipate (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno).
- Tasso di interesse: 0,50%.
- Garanzie: personali all'atto di sottoscrizione del Contratto di finanziamento.

Erogazione delle agevolazioni

L'erogazione avverrà, tramite bonifico bancario, in due tranche:

- 60% dell'investimento ammesso, alla firma del Contratto di finanziamento;
- 40% dell'investimento ammesso, entro 6 mesi dalla data di erogazione della prima tranche.

Presentazione delle domande

Le domande di agevolazione, via sportello telematico, potranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 19 giugno 2014 e fino al 30 settembre 2014. È possibile registrarsi sui siti indicati dal maggio 2014 e compilare le domande dal 14 maggio 2014

Criteri di selezione

Le domande di accesso alle agevolazioni vengono istruite da Sviluppo Campania S.p.A. secondo l'ordine cronologico e solo se complete di tutta la documentazione, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, mediante la verifica di aree di valutazione.

Valutazione punteggio

- Coerenza tra il know how e le competenze ed esperienze professionali e tecniche della compagine sociale ed il progetto;
- Coerenza del programma di investimento per l'innovazione di processo e/o miglioramenti negli standard ambientali;
- Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto.

INCENTIVI. 2

Nascita imprese Under 35

LA REGIONE CAMPANIA ha pubblicato il Bando per 30 milioni di euro per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo rotativo per lo sviluppo delle PMI campane. L'iniziativa intende favorire la nascita di nuove imprese, formate in prevalenza da giovani under 35 e donne, mediante la concessione di finanziamenti a tasso agevolato da restituire in 7 anni con un periodo di differimento di 24 mesi.

Destinatari

Imprese artigiane e Pmi da costituirsi o costituite sotto forma di ditta individuale, società di persone, di capitale e società cooperative. Per nuove imprese si intendono quelle che dovranno costituirsi entro 30 giorni dalla data di comunicazione di esito favorevole della domanda e quelle costituite da non più di sei mesi antecedenti alla data di pubblicazione del Bando. Le imprese devono essere composte a maggioranza da giovani "under 35" e donne di età superiore ai 18 anni al momento della presentazione della domanda.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili i programmi di investimento relativi all'acquisto di:

- Beni materiali nuovi: impianti (generici e specifici); macchinari; attrezzature; mobili e arredi; mezzi e attrezzature di trasporto strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività (è escluso l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi); opere murarie e assimilate;
- Beni immateriali: software commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, anche finalizzati al commercio elettronico; siti web; realizzazione di show rooms virtuali; brevetti, banche dati,

know how e licenze d'uso concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto;

- Circolante (entro il 20% dell'investimento complessivo): materie prime, semilavorati, prodotti finiti; servizi e consulenze specialistiche (prestate da consulenti esterni).

Caratteristiche delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse come finanziamento a tasso agevolato di importo tra € 25.000,00 e € 250.000,00 a copertura del 100% dell'investimento ammissibile:

- Durata: 7 anni con 24 mesi di differimento decorrenti dall'erogazione della prima tranche del finanziamento. Nel periodo di differimento, il beneficiario non paga alcuna rata e gli interessi di differimento vengono suddivisi in quote uguali su ciascuna rata del piano di ammortamento.
- Rimborso: rate trimestrali a quote capitale costanti (ammortamento italiano) e posticipate (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre).
- Tasso di interesse: 0,50%.
- Garanzie: personali all'atto di sottoscrizione del Contratto.

Erogazione

Tramite bonifico bancario, in due tranche:

- 60% dell'investimento ammesso, alla firma del Contratto di finanziamento;
- Saldo del 40% dell'investimento ammesso, entro 6 mesi dalla data di erogazione della prima tranche.

Presentazione delle domande

Possono essere presentate in via telematica dalle ore 10.00 del 29 maggio 2014 e fino al 30 settembre 2014. Le domande di accesso alle agevolazioni vengono istruite da Sviluppo Campania S.p.A. secondo l'ordine cronologico di presentazione e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità.

CONFIDI CREDITART – PRESTITI AGEVOLATI PER ARTIGIANI, COMMERCianti E PMI

MODALITÀ

CONTRIBUTO IN C/INTERESSI: fino al 2% RIMBORSATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

MISURA MASSIMA DEL PRESTITO: € 30.000,00

TEMPI DI RIMBORSO: 24 – 36 – 48 – 60 – 72 – 84 MESI

RAPIDI TEMPI DI EROGAZIONE

NESSUNA DOCUMENTAZIONE DI SPESA

EROGAZIONE AGEVOLATA CON LA GARANZIA DELLA "CREDITART CONFIDI"

ESEMPI

IMPORTO RICHIESTO	N° RATE MENSILI	IMPORTO RATA	TOTALE DA RIMBORSARE	CONTRIBUTO CAMERA DI COMMERCIO	COSTO DEL PRESTITO
16.000	36	476,00	17.136,00	248,00	16.888,00
16.000	48	365,00	17.520,00	328,00	17.192,00
16.000	60	298,00	17.880,00	416,00	17.464,00
25.000	36	744,00	26.784,00	387,00	26.397,00
25.000	48	570,00	27.360,00	512,00	26.848,00
25.000	60	466,00	27.960,00	650,00	27.310,00
30.000	48	684,00	32.832,00	615,00	32.217,00
30.000	60	559,00	33.540,00	780,00	32.760,00
30.000	72	479,00	34.488,00	780,00	33.708,00
30.000	84	424,00	35.616,00	780,00	34.836,00

LA TUA AZIENDA È PIÙ FORTE CON IL CONFIDI "CREDITART"

PER INFORMAZIONI: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ NEGLI ORARI D'UFFICIO
(TEL. 081/5544990 – 081/266261 – FAX 081/5541574) E-mail: creditart.na@virgilio.it

PROMOZIONI PER TUTTI I SOCI

AL CINEMA A METÀ PREZZO

Vi portiamo al cinema a metà prezzo, biglietti a 3,90 € per le seguenti sale: UCI CINEMA, WARNER VILLAGE CINEPOLIS, VULCANO BUONO

VIAGGI IN BUS

SOGGIORNI E VACANZE

CONCERTI E TEATRI

SCONTI PER I SOCI

E AZIENDE CONVENZIONATE

IL CRAL CLAAI È A DISPOSIZIONE DEI SOCI E DEI LORO FAMILIARI OGNI LUNEDÌ dalle ore 16,00 alle ore 19,30 - Napoli, Piazza Garibaldi n. 49 - Tel. 081/5544990.

